

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 477-A)

## RELAZIONE DELLA I<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(RELATORE MAZZAROLLI)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'Interno

di concerto col Ministro del Tesoro

e col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 OTTOBRE 1972

---

Aumento dell'organico  
del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza

---

Comunicata alla Presidenza il 19 gennaio 1973

---

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge n. 477, presentato dal Governo, tende all'aumento dell'organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza al fine di poter destinare alle attività di polizia stradale e di polizia criminale un adeguato numero di effettivi.

La necessità del richiesto aumento può ben dedursi da alcune osservazioni già contenute, in sintesi, nella relazione che accompagna la presentazione da parte del Governo del disegno di legge e che si ritiene opportuno qui riportare:

a) la rete autostradale italiana ha raggiunto nel 1968 i 2.664 chilometri dai 503 dell'immediato dopoguerra mentre per i prossimi anni (e siamo già nel 1973) è prevista l'apertura al traffico di altri 3.198 chilometri;

b) nel medesimo periodo la rete delle strade statali è stata quasi raddoppiata passando dai 21.105 chilometri del 1945-1946 agli attuali 40.706 chilometri;

c) il parco-veicoli nazionale aumenta ogni anno del 15 per cento e fra non molto sarà raggiunta la quota di 15 milioni di autoveicoli, cui dovranno aggiungersi quelli di centinaia di migliaia di turisti che entrano in Italia con tali mezzi (e particolarmente in alcuni periodi dell'anno: periodo natalizio, periodo pasquale, tarda primavera-fine autunno);

d) ripetutamente sulla stampa, in convegni, in interventi di insigni studiosi nonché di magistrati, di operatori del diritto, di parlamentari è stato richiesto, fra gli altri provvedimenti, un controllo maggiore e più puntuale della circolazione stradale da affidare a persone qualificate ed inquadrare in un adeguato organico. Il problema della circolazione stradale e di una maggiore tutela preventiva è stato recentemente sollevato anche nelle relazioni dei Procuratori generali in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario nei vari Circondari delle Corti di appello;

e) la consistenza organica della polizia stradale è tuttora ferma a quanto previsto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 novembre 1947 n. 1510 rati-

ficato con legge 9 novembre 1956 n. 1326: 104 ufficiali, 776 sottufficiali, 1.920 guardie. I successivi aumenti dei quadri della specialità sono sempre avvenuti, in carenza di un analogo aumento dell'organico per tale scopo, a scapito di altri servizi di polizia;

f) il problema potrà ancor meglio esser valutato ove si consideri il preziosissimo ed indispensabile contributo che le unità della polizia stradale offrono in ogni momento ed in ogni frangente nella costante lotta alla criminalità.

Altre osservazioni possono farsi per quanto attiene l'aspetto inerente l'attività della polizia nel settore concernente la criminalità:

a) dai dati percentuali delle statistiche dell'ISTAT risulta che mentre nel 1962 su 100 delitti dolosi sono stati scoperti i responsabili di 82,56 per cento di essi, nel 1968 ne sono stati scoperti i responsabili di 92,53 per cento. Altrettanto dicasi per i tentati omicidi, le rapine e le estorsioni per i quali nei medesimi periodi le percentuali sono passate dall'88,41 per cento al 94,45 per cento, dal 60,43 per cento al 62,82 per cento, dal 79,58 per cento all'82,54 per cento;

b) lo stesso non è invece avvenuto laddove per la carenza numerica degli uomini non si è potuto operare ed anzi si è dovuto distogliere personale al fine di attuare altri più urgenti interventi: si è così verificato che in qualche settore il rapporto percentuale tra numero dei reati commessi e numero dei reati dei quali le indagini hanno portato alla scoperta dei colpevoli è diminuito (anche di ciò troviamo traccia nelle citate relazioni dei Procuratori generali);

c) tali fatti se possono giustificarsi in una visione di breve periodo per un'Amministrazione che si trovi a fronteggiare, in ristrettezze di quadri, molteplici ed aumentati fenomeni criminosi, non sono tuttavia accettabili ove si consideri la funzione dello Stato che deve, sempre, con pari impegno, scoraggiare tutti indistintamente i fenomeni criminosi. Di qui, la necessità di porre l'Amministrazione della pubblica sicurezza in condizioni di disporre di un numero di unità adeguato e corrispondente alle nuove, pressanti, obbiettive esigenze.

È giusto rilevare che certi positivi risultati raggiunti nella lotta contro il crimine trovano il loro fondamento nella dedizione, nello zelo, nell'entusiasmo degli uomini impegnati in tale difficile e delicato settore nonchè da una sempre più estesa specializzazione derivante sia dalla frequenza ai corsi di formazione e di aggiornamento, sempre più completi e approfonditi, sia dall'affinamento della esperienza acquisita nell'espletamento dei servizi. Ma è altrettanto giusto sottolineare come, per poter più compiutamente ed intensivamente affrontare la lotta al crimine sia indispensabile dotare l'Amministrazione della sicurezza pubblica di un organico ampio e capace di far fronte ad una situazione che è grave, che la stessa opinione pubblica — commossa da fatti ed avvenimenti delittuosi di grande risonanza — sottolinea, che nelle più volte ricordate relazioni dei Procuratori generali è stata messa in forte rilievo al fine di sollecitare dal potere politico il doveroso intervento. Quanto il presente disegno di legge propone non risolve certo la situazione ma, obiettivamente, concorre a fronteggiarla destinando alle attività di polizia per il settore della lotta al crimine (e per il settore stradale) un congruo numero di addetti.

L'articolo 1 del provvedimento in esame dispone l'aumento di 5.000 unità dell'organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. I nuovi posti vengono ripartiti tra sottufficiali e guardie in modo da corrispondere alle reali esigenze dei servizi. Specificatamente vengono destinati ai ruoli dei sottufficiali 2.000 posti di aumento ripartiti, nei tre gradi di maresciallo di prima, seconda e terza classe, rispettivamente di 900, 700, 400 unità per realizzare una strutturazione degli anzidetti ruoli corrispondente a quella degli altri Corpi di polizia (Arma dei Carabinieri e Guardie di finanza) tenuto conto dei rapporti precedenti rispetto ai vari gradi di sottufficiali ed alla forza complessiva. Conseguentemente, il nuovo organico dei sottufficiali e militari di truppa risulta fissato in conformità della tabella annessa al disegno di legge: 3.200 marescialli di prima classe (compreso il ruolo di maresciallo di prima classe, stabilito in 200 unità); 3.300 mare-

sciali di seconda classe; 3.500 marescialli di terza classe; 9.325 brigadieri e vicebrigadieri; 64.125 appuntati, guardie scelte, guardie ed allievi guardie per un totale di 83.450 unità.

L'articolo 2 stabilisce che all'aumento dei 5.000 posti si provvede entro sei anni: 500 nel 1973, 1.500 nel biennio 1974-1975 e 3.000 nel triennio 1976-1978. In proposito il senatore Tesauro, presidente della Commissione, ha avanzato qualche perplessità sul periodo di sei anni previsto per la copertura dei posti perchè contrasterebbe con l'asserita urgenza del provvedimento.

L'articolo 3 stabilisce che il disposto dell'articolo 3 quarto comma della legge 24 maggio 1970 n. 336 non si applica nei confronti del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza: e ciò ad evitare che — in relazione al particolare meccanismo di base al quale, in virtù dell'articolo 5 della legge 9 ottobre 1971, n. 824 (recante « norme di attuazione, modificazione ed integrazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, concernente norme a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici, ex combattenti ed assimilati ») vengono attribuiti i benefici agli ex combattenti — possa determinarsi una diminuzione permanente dell'organico complessivo del Corpo.

L'articolo 4 reca le occorrenti disposizioni per la copertura dell'onere derivante dal provvedimento, determinato per il 1973 in lire 671.412.719.

Nel corso della discussione in Commissione il senatore Venanzi ha osservato che il problema non è già quello di un meccanico ampliamento quantitativo dell'organico ma del migliore impiego del personale, che dev'essere destinato integralmente ai compiti di istituto, e dei mezzi a disposizione. Il senatore Branca ha sottolineato come la carenza addotta dal Governo a giustificazione dell'attuale provvedimento derivi dal fatto che almeno ventimila agenti non svolgono compiti di istituto mentre il provvedimento appare rivolto semplicemente ad assicurare delle promozioni. Il senatore Brugger ha rilevato l'esigenza che gli addetti alla sicurezza pubblica non vengano distolti dai compiti propri di istituto ed ha auspicato

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

maggiori possibilità di avanzamento per gli agenti della polizia stradale. Il senatore Treu ha ribadito la giustezza del provvedimento in relazioni alle moltiplicate esigenze nei settori della polizia giudiziaria e della polizia stradale mentre il senatore Pepe ha rilevato l'insufficienza dell'aumento proposto nel disegno di legge e il senatore Filetti ha chiarito come la ristrutturazione proposta corrisponda a quella prevista per altri Corpi. In senso favorevole al disegno di legge si sono dichiarati i senatori Murmura e Barra mentre il Presidente senatore Tesauro ha detto come in sede di discussione in Assemblea si potrebbe prevedere che almeno i nuovi assunti vengano inderogabilmente impiegati

per soli compiti di istituto. Ed anche il relatore non può che concordare sulla giusta osservazione conclusiva avanzata in Commissione dall'onorevole Presidente.

A nome della maggioranza della Commissione, si conclude pertanto riferendo in senso favorevole e raccomandando che il provvedimento in esame venga accolto dall'Assemblea, nella consapevolezza dell'urgenza di procedere ad un aumento di organico del Corpo delle guardie di sicurezza pubblica da destinare alle attività di polizia stradale e di polizia criminale per rispondere a reali, concrete, obbiettive necessità.

MAZZAROLLI, *relatore*

**PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE****(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)**

13 dicembre 1972

La Commissione bilancio e programmazione comunica di non opporsi, a maggioranza, all'ulteriore corso del provvedimento.

Alcuni componenti della Commissione hanno espresso l'avviso che dalla disposizione contenuta nell'articolo 3 derivi un onere aggiuntivo privo di indicazione di copertura.

F.to COLELLA

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Gli organici dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza sono aumentati di 5.000 unità e sono stabiliti in conformità alla tabella annessa alla presente legge.

**Art. 2.**

I posti di nuova istituzione saranno coperti entro 6 anni. Di essi 500 saranno conferiti a partire dal 1° gennaio 1973, 750 nel 1974, 750 nel 1975 ed i rimanenti nel successivo triennio in ragione di 1.000 per anno.

**Art. 3.**

La disposizione di cui al comma quarto dell'articolo 3 della legge 24 maggio 1970, n. 336, non si applica nei confronti del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

**Art. 4.**

All'onere di lire 671.412.719 derivante dalla presente legge per l'anno finanziario 1973 si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA

ORGANICO DEI SOTTUFFICIALI E MILITARI DI TRUPPA  
DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

Marescialli di 1 <sup>a</sup> classe (a) . . . . .	3.200
Marescialli di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	3.300
Marescialli di 3 <sup>a</sup> classe . . . . .	3.500
Brigadieri e vicebrigadieri . . . . .	9.325
Appuntati, guardie scelte, guardie ed allievi guardie	64.125
	—————
TOTALE . . . . .	83.450
	=====

(a) Nell'organico dei marescialli di 1<sup>a</sup> classe è compreso il ruolo di marescialli di 1<sup>a</sup> classe carica speciale stabilito in 200 unità.